



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

IL MINISTRO

Prot. n. 30.162

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole;

VISTO il Capo I del medesimo decreto legislativo, che disciplina gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi e, in particolare, l'articolo 4 che stabilisce procedure, modalità e termini per l'adozione del piano assicurativo annuale;

VISTO l'articolo 68, del Regolamento (CE) n. 73/009, del Consiglio del 19 gennaio 2009, che prevede, tra l'altro, l'erogazione di un contributo pubblico sulla spesa assicurativa per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetale, che producono perdite superiori al 30 per cento della produzione media annua;

VISTO l'articolo 11 del decreto 29 luglio 2009, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di attivazione della misura comunitaria di cui all'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009, per la copertura assicurativa dei rischi agricoli, secondo le procedure previste dal decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;

VISTO il piano nazionale di sostegno dell'OCM vino trasmesso alla commissione europea, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e, in particolare, la previsione della misura relativa all'assicurazione del raccolto di uva da vino;

VISTO il decreto 13 ottobre 2008, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, registrato alla Corte dei Conti il 17 novembre 2008, registro 4, foglio 108, con il quale, in attuazione dell'articolo 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sono stabilite le procedure e modalità di calcolo della soglia di danno del 30 per cento, per l'ammissibilità a contributo delle polizze assicurative con soglia di danno, e sono state individuate le cause di morte degli animali per l'ammissibilità a contributo delle polizze che prevedono la copertura dei costi per lo smaltimento delle carcasse;

RITENUTO di provvedere all'adozione del piano assicurativo per la copertura dei rischi agricoli del 2010, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, dell'articolo 11 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, in attuazione dell'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 e del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
EX DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, espressa nella seduta del 17 dicembre 2009;

DECRETA

Art. 1

1. Per la copertura assicurativa dei rischi agricoli sull'intero territorio nazionale, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dell'articolo 11 del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, in attuazione del Regolamento (CE) n. 73/2009, e del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche, si stabilisce quanto segue:

1.1 PRODUZIONI VEGETALI ASSICURABILI



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

CEREALI AVENA FARRO FRUMENTO GRANO SARACENO MAIS MIGLIO ORZO RISO SEGALE SORGO TRITICALE OLEAGINOSE COLZA GIRASOLE SOIA ORTICOLE AGLIO ASPARAGO BIETOLA DA COSTA BROCCOLI CARCIOFI CARDO ALIMENTARE CAROTA CAVOLFIORE CAVOLO CETRIOLI CIPOLLE COCOMERI FINOCCHI FRAGOLE INSALATE MELANZANE MELONI PATATE PEPERONI POMODORI PORRO RADICCHIO RAPA ROSSA RAVANELLO SCALOGNO SEDANO SPINACI ZUCCA ZUCCHINA	LEGUMINOSE ARACHIDE CECI CICERCHIE FAGIOLI FAGIOLINI FAVE LENTICCHIE LUPINI PISELLI FORAGGERE ERBA MEDICA ERBAI FAVINO LOIETTO SULLA TRIFOGLIO COLTURE INDUSTRIALI ARBOREE DA BIOMASSA ERBACEE DA BIOMASSA BARBABIETOLA ZUCCHERO PIOPPA TABACCO SUGHERETE TESSILI CANAPA LINO POMACEE MELE PERE DRUPACEE ALBICOCHE CILIEGE NETTARINE PESCHE SUSINE AGRUMI ARANCE BERGAMOTTO CEDRO KUMQUAT LIMONI MANDARANCE MANDARINI POMPELMI SATSUMA	OLIVICOLE OLIVE DA OLIO OLIVE DA TAVOLA VITICOLE UVA DA TAVOLA UVA DA VINO ALTRE FRUTTICOLE ACTINIDIA CACHI CASTAGNE FICHI FICHI D'INDIA GELSO LAMPONI MIRTILLI MORE NESPOLO DEL GIAPPONE RIBES UVA SPINA FRUTTA IN GUSCIO MANDORLE NOCCIOLE NOCI PISTACCHIO ORNAMENTALI PIANTE FLORICOLE IN PIENO CAMPO FRONDE ORNAMENTALI VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI VIVAI ARBOREE E ERBACEE VIVAI PIANTE ARBOREE DA FRUTTO PIANTE DI VITI PORTAINNESTO VIVAI DI VITI VIVAI DI PIANTE ERBACEE VIVAI DI PIANTE INDUSTRIALI PIANTE AROMATICHE ANICE BASILICO CORIANDOLO PEPERONCINO PREZZEMOLO ALTRE COLTURE MIRTO ROSA CANINA ZAFFERANO PIANTE OFFICINALI
--	--	---



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

1.2 AVVERSITA' ASSICURABILI A CARICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI DI CUI AL PUNTO 1.1

ALLUVIONE
COLPO DI SOLE
ECCESSO DI NEVE
ECCESSO DI PIOGGIA
GELO E BRINA
GRANDINE
SBALZI TERMICI
SICCITA'
VENTI SCIROCCALI
VENTI FORTI

1.3 STRUTTURE AZIENDALI ASSICURABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONI ARBOREE E ARBUSTIVE
RETI ANTIGRANDINE
SERRE E TUNNEL FISSI RIVESTIMENTO IN FILM PLASTICO
SERRE FISSE RIVESTIMENTO IN VETRO NON TEMPERATO O PLASTICA
SERRE FISSE RIVESTITE IN VETRO
IMPIANTI ANTIBRINA

1.4 AVVERSITA' ASSICURABILI CON POLIZZA PLURIRISCHIO A CARICO DELLE STRUTTURE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1.3

GRANDINE - TROMBA D'ARIA - ECCESSI DI NEVE - VENTO FORTE - URAGANI - FULMINI
--



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

1.5 FITOPATIE ASSICURABILI A CARICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI DI CUI AL PUNTO 1.1

ALTERNARIA
ANTRAGNOSI
BATTERIOSI
BOTRITE
CANCRO BATTERICO DELLE POMACEE
CARBONE
COLPO DI FUOCO BATTERICO (erwinia amylovora)
CORINEO
VIROSI
FLAVESCENZA DORATA
FUSARIOSI
MAL DEL PIEDE
MAL DELL' ESCA
OIDIO
MAL DELL'INCHIOSTRO
MARCIUME BRUNO
MARCIUME RADICALE
TICCHIOLATURA
PERONOSPORA
VAIOLATURA DELLE DRUPACEE (Sharka)

1.6 INFESTAZIONI PARASSITARIE A CARICO DI PRODUZIONI VEGETALI, DI CUI AL PUNTO 1.1

CINIPIDE DEL CASTAGNO
DIABROTICA
PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME
TIGNOLE DEL POMODORO
TARLO ASIATICO (anoplophora spp)



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

1.7 ALLEVAMENTI ZOOTECNICI ASSICURABILI

BOVINI
BUFALINI
SUINI
OVICAPRINI
AVICOLI
API
EQUINI
CUNICOLI

1.7.1 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI

AFTA EPIZOOTICA
BRUCELLOSI
PLEUROPOLMONITE
TUBERCOLOSI
LEUCOSI ENZOOTICA
BLUE TONGUE
ENCEFALOPATIA SPONGIFORME BOVINA
CARBONCHIO EMATICO

1.7.2 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

PESTE SUINA CLASSICA
PESTE SUINA AFRICANA
VESCICOLARE SUINA
AFTA EPIZOOTICA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
EX DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

1.7.3 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI

BLUE TONGUE
BRUCELLOSI
AFTA EPIZOOTICA
SCRAPIE
TUBERCOLOSI

1.7.4 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

INFLUENZA AVIARIA
NEWCASTLE

1.7.5 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI DI API

NOSEMIASI
PESTE AMERICANA
PESTE EUROPEA
VARROASI
ACARIOSI
AMEBIASI

1.7.6 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI EQUINI

INFUENZA EQUINA
ENCEFALITE EQUINA
ANEMIA INFETTIVA
ARTERITE CATARRALE
ARTERITE VIRALE



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
EX DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

1.7.7 EPIZOOZIE ASSICURABILI NEGLI ALLEVAMENTI CUNICOLI

PASTEURELLOSI
ENTEROCOLITE EPIZOOTICA
COLIBACILLOSI
STAFILOCOCCOSI
COCCIDIOSI
INFESTAZIONE DA PASSALURUS AMBIGUUS
ROGNA AURICOLARE E CUTANEA
ENCEFALITOOZONOSI
DERMATOFITOSI

1.8 GARANZIE ASSICURABILI PER LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE DI CUI AL PUNTO 1.7

MANCATO REDDITO
ABBATTIMENTO FORZOSO
COSTO DI SMALTIMENTO

Art. 2

1 - I valori assicurabili con polizze agevolate, delle produzioni vegetali, dei mancati redditi per il periodo di fermo degli allevamenti zootecnici colpiti da epizoozie e dei costi per il ripristino delle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse di animali morti, sono calcolati applicando i prezzi unitari di mercato stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 127 della legge n. 388/2000, comma 3, e dell'articolo 2, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008.

Art. 3

1 - Nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, sono individuate le tipologie colturali delle specie vegetali indicate all'articolo 1, punto 1.1, assicurabili con polizze agevolate.

2 - La copertura assicurativa potrà comprendere singole avversità atmosferiche, fitopatie, attacchi parassitari e epizoozie, elencati all'articolo 1, attraverso la stipula di polizze monorischio, oppure potrà comprendere due o più eventi dannosi, attraverso la stipula di polizze pluririschio.

3 - Le polizze multirischio sulle rese coprono l'insieme delle avversità elencate all'articolo 1, punto 1.2. Con le stesse polizze che assicurano le avversità atmosferiche possono essere assicurati i danni da fitopatie e attacchi parassitari sulle stesse colture, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 102/04 e successive modifiche.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

- 4 - Le strutture aziendali sono assicurabili unicamente con polizze pluririschio in cui sono comprese tutte le avversità elencate all'articolo 1, punto 1.4.
- 5 - I costi di smaltimento delle carcasse dovranno riguardare tutte le morti da epizoozie, elencate all'articolo 1, punto 1.7, sempre che non risarciti da altri interventi comunitari o nazionali e possono comprendere anche le morti dovute ad altre cause.
- 6 - La copertura assicurativa è riferita all'anno solare o all'intero ciclo produttivo di ogni singola coltura o allevamento.
- 7 - Per la copertura di ciascuna tipologia di rischio di cui al punto 2 (avversità atmosferiche, fitopatie, attacchi parassitari, epizoozie), non è consentita la stipula di più polizze per la medesima coltura o allevamento;
- 8 - I valori assicurabili delle produzioni vegetali devono essere contenuti nel limite della produzione media annua calcolata ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 16 dicembre 2006, art. 11, comma 2, lettera b).

Art. 4

- 1 - Nel contratto assicurativo deve essere, tra l'altro riportato, per ogni garanzia e bene assicurato, il valore assicurato, la tariffa applicata, l'importo del premio, la soglia di danno e/o la franchigia.
- 2 - Nel contratto assicurativo gli appezzamenti delle singole colture e le strutture devono essere individuati catastalmente e devono trovare rispondenza con il piano colturale del fascicolo aziendale, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.P.R. n. 503/1999.
- 3 - Gli allevamenti assicurati devono trovare rispondenza nell'anagrafe zootecnica e nel fascicolo aziendale ove previsti, e in mancanza di essi dovranno essere riscontrabili in altri documenti ufficiali previsti.

Art. 5

- 1 - Per la determinazione della spesa premi ammissibile a contributo statale si applicano i parametri contributivi calcolati dall'ISMEA, secondo le specifiche tecniche riportate nell'allegato n. 2 al presente decreto.
- 2 - Nell'allegato n. 3 al presente decreto, sono stabilite le definizioni delle avversità atmosferiche a garanzie ammissibili alla copertura assicurativa agevolata.
- 3 - La misura del contributo è determinata a consuntivo e, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, sarà contenuta nei limiti contributivi previsti dalla normativa a cui si riferiscono le singole polizze assicurative, quali il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, l'articolo 11 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009 e il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche. L'aiuto per le polizze di cui all'articolo 11, del decreto 29 luglio 2009, può essere integrato con fondi nazionali fino alla concorrenza del limite contributivo previsto dall'articolo 12, comma 2, punto a), del Regolamento (CE) n. 1857/2006, del Consiglio del 15 dicembre 2006.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

4 - In presenza di offerte di mercato insufficienti a coprire la domanda assicurativa delle produzioni vegetali, su richiesta della Regione interessata, sono modificate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le previsioni assicurative contenute all'articolo 1, per consentire l'attivazione degli interventi compensativi ex Post del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sede, 22 dicembre 2009

IL MINISTRO
F.to ZAIA

Registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2010
Ufficio controllo degli Atti Ministeri attività produttive
Registro n. 1 Foglio n. 114

ALLEGATO 1
TIPOLOGIE COLTURALI ASSICURABILI

UVA

UVA DA VINO
UVA DA VINO SOTTO RETE ANTIGRANDINE
UVA DA TAVOLA
UVA TAVOLA SOTTO PROTEZIONE

FRUTTA

ALBICOCCHIE
ALBICOCCHIE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
CILIEGE
CILIEGIE PROTETTE
NETTARINE
NETTARINE PRECOCI
NETTARINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE
NETTARINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
MELE
MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
PERE
PERE PRECOCI
PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE
PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
PESCHE
PESCHE PRECOCI
PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE
PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
SUSINE
SUSINE PRECOCI
SUSINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE
SUSINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE
ARANCE MEDIO TARDIVE (varietà: moro, ovale calabrese, washington navel, valencia, tarocco comune, tarocco dal muso, tarocco giallo, tarocco scirè, vaniglia)
ARANCE PRECOCI (varietà: navelina, tarocco nucellare)
BERGAMOTTO
CEDRO
KUMQUAT
LIMONI MEDI-MEDI TARDIVI (varietà: verdello)
LIMONI PRECOCI (varietà: primofiore, invernale)
MANDARANCE
MANDARANCE PRECOCI
MANDARINI MEDIO-TARDIVI (varietà: ciaculli)
MANDARINI PRECOCI (varietà: avana o comune)
POMPELMO
SATSUMA
CACHI
CASTAGNE
FICHI
FICO D'INDIA
GELSO
LAMPONE
LAMPONE SOTTO RETE ANTIGRANDINE,
MIRTILLI PROTETTI
MIRTILLO
MORE
NESPOLO DEL GIAPPONE
RIBES
UVA SPINA
MANDORLE
NOCCIOLE
NOCI

PISTACCHIO
ACTINIDIA ACTINIDIA SOTTO RETE ANTIGRANDINE
CEREALI AVENA FARRO FRUMENTO DURO FRUMENTO TENERO MIGLIO ORZO SEGALE TRITICALE FRUMENTO DURO SEME FRUMENTO TENERO SEME ORZO SEME SEGALE DA SEME
MAIS E ALTRE MAIS DA GRANELLA MAIS DA SEME MAIS DOLCE MAIS DA INSILAGGIO SORGO GRANO SARACENO
ORTIVE E ORNAMENTALI AGLIO ASPARAGO BIETOLA DA COSTA BROCCOLETTO BROCCOLO CARCIOFO CARDO CAROTA CAVOLFIORE CAVOLO CAPPUCCIO CAVOLO VERZA CETRIOLI CIPOLLE CIPOLLINE COCOMERI FINOCCHI FRAGOLE FRAGOLE PROTETTE INSALATE MELANZANE MELONI PEPERONI PORRO RADICCHIO RAPA BARBABIETOLA ROSSA RAVANELLO SCALOGNO SEDANO SPINACI ZUCCA ZUCCHINA FIORE ZUCCHINE FAGIOLI FAGIOLINI FAVE PISELLI PISELLI SEME

<p> BARBABIETOLA ROSSA SEME CAROTA SEME CAVOLFIORE SEME CAVOLI SEME CETRIOLI SEME CICORIA SEME CIPOLLA SEME FINOCCHIO SEME INDIVIA SEME LATTUGHE SEME PORRO SEME RAPA SEME RAVANELLO SEME SPINACIO SEME ZUCCA SEME ZUCCHINE SEME ORTICOLE SOTTO SERRA ORTICOLE SOTTO TUNNEL FIORI IN PIENO CAMPO FLORICOLE SOTTO SERRA FLORICOLE SOTTO TUNNEL FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO ORNAMENTALI SOTTO SERRA ORNAMENTALI SOTTO TUNNEL </p>
<p> RISO RISO INDICA </p>
<p> POMODORI POMODORO CONCENTRATO POMODORO DA TAVOLA POMODORO PELATO </p>
<p> OLIVE OLIVE OLIO OLIVE TAVOLA </p>
<p> ALTRE INDUSTRIALI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO COLZA GIRASOLE SOIA PATATA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO SEME COLZA SEME GIRASOLE SEME PATATA DA SEME </p>
<p>TABACCO</p>
<p> VIVAI ASTONI PIANTE FRUTTO NESTI DI VITI PIANTE DI VITI PORTA INNESTO VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI VIVAI DI PIANTE DI OLIVO VIVAI DI PIOPPI VIVAI DI VITL. </p>
<p> ALTRE COLTURE ARACHIDI CECI CICERCHIA FAVINO LENTICCHIE LUPINI ERBA MEDICA </p>

ERBA MEDICA SEME
ERBAI GRAMINACEE
ERBAI LEGUMINOSE
ERBAI MISTI
LOIETTO
LOIETTO DA SEME
PISELLO PROTEICO
PRATO
PRATO PASCOLO
SULLA
TRIFOGLIO
TRIFOGLIO SEME
ERBACEE DA BIOMASSA
ARBOREE DA BIOMASSA
PIOPPA
SUGHERETE
CANAPA
CANAPA DA SEME
LINO
ANICE
BASILICO
CORIANDOLO
CORIANDOLO DA SEME
PEPERONCINO
PREZZEMOLO
PREZZEMOLO SEME
MIRTO
ROSA CANINA
ZAFFERANO
PIANTE AROMATICHE
PIANTE OFFICINALI

ALLEGATO 2

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI PARAMETRI CONTRIBUTIVI

A. Parametri con soglia

La metodologia per il calcolo dei parametri contributivi proposta è basata sulla valutazione puntuale dei diversi fattori in grado di incidere significativamente sul livello del rischio, nell'ambito di ogni combinazione prodotto-comune. Essa, in particolare, partendo da un presupposto di carattere oggettivo, tiene conto della probabilità del verificarsi di un determinato evento e del danno che ne potrebbe derivare.

In altri termini, il rischio (R) è funzione della combinazione di tre variabili:

$$R = f\{S(i), X(ij), P(ij)\}$$

dove:

$S(i)$ per $i=1, \dots, N$, è l'insieme dei possibili eventi calamitosi per area geografica di riferimento;

$X(i,j)$, $j=1, \dots, n$, rappresenta i livelli di danno j , legati ad ogni evento calamitoso i ;

$P(i,j)$ è la probabilità che si verifichi ogni evento calamitoso i ed il conseguente livello di danno j .

Nel caso specifico delle assicurazioni agricole agevolate, considerato l'evento i =grandine, il danno può essere quantificato attraverso il rapporto:

$$Danno = \frac{\text{Quantità danneggiata}}{\text{Quantità assicurata}} = 1 \text{ se } \geq 30\%$$

Quindi, la $P(i,j)$ indica la probabilità che il livello del danno j per l'evento i =grandine, sia almeno pari al 30% della quantità assicurata.

Pertanto, l'indice j assume due valori:

- $j=0$, non si è verificato alcun danno;
- $j=1$, si è verificato il danno.

La probabilità $P(i, 1)$ del verificarsi dell'evento calamitoso i =grandine, e di un danno pari ad almeno il 30% è:

$$P(i,1) = \text{Pr ob}(danno = 1) = \text{Pr ob}\left(\frac{\text{Quantità danneggiata}}{\text{Quantità assicurata}} \geq 30\%\right)$$

Tale probabilità $P(i, 1)$ è stimata attraverso la frequenza, ossia il rapporto tra il numero di volte che il danno si verifica ed il periodo di riferimento. Quindi:

$$Freq(i,1) = \frac{N_{t=1}^T \left(\frac{Quantità\ danneggiata}{Quantità\ assicurata} \geq 30\% \right)}{T}$$

dove T = numero di anni considerati,

e

$N_{t=1}^T$ indica il numero di volte che il danno è uguale a 1 nel periodo considerato da 1 a T.

Per calcolare il valore atteso X(i,1) del livello del danno pari ad almeno il 30%, associato all'evento calamitoso i=grandine, è stato considerato il livello medio del risarcimento pagato per ogni perdita, pari ad almeno il 30% nel periodo temporale considerato.

Quindi:

$$X(i,1) = \frac{\sum_{i=1}^T Y_{i,t} (\text{Danno} \geq 30\%)}{T}$$

dove $Y_{i,t}$ è il risarcimento associato all'evento i=grandine nell'anno t.

Il prodotto tra la probabilità dell'evento e il livello atteso del danno permette di individuare il valore del "parametro assoluto":

$$\begin{aligned} \text{Parametro assoluto} &= \text{Pr ob} \left(\frac{Quantità\ danneggiata}{Quantità\ assicurata} \geq 30\% \right) * \left(\frac{\sum_{i=1}^T Y_i (\text{Perd} \geq 30\%)}{T} \right) = \\ &= \frac{N_{i=1}^T \left(\frac{Quantità\ danneggiata}{Quantità\ assicurata} \geq 30\% \right)}{T} * \left(\frac{\sum_{i=1}^T Y_i (\text{Perd} \geq 30\%)}{T} \right) \end{aligned}$$

Il numero T di anni considerati è pari a 6 (2004-2009). Il calcolo dei parametri è stato effettuato per tutte le combinazioni comune-prodotto-garanzia che presentano almeno un anno di dati assicurativi nella banca dati sui rischi agricoli. Inoltre, è stato fissato un periodo massimo di tre anni per recuperare le risorse perse a causa degli eventi sinistrosi.

Il valore del parametro assoluto è stato rapportato al valore assicurato atteso, al fine di individuare il parametro base 2010.

Il parametro base è stato successivamente modificato ed esteso nella sua applicazione, in considerazione, delle specificità produttive in grado di condizionare notevolmente la dinamica assicurativa, delle disponibilità di dati assicurativi e della normativa di riferimento.

In particolare, il parametro base è stato successivamente modificato ed esteso nella sua applicazione sulla base dei seguenti criteri:

- A. Ai parametri base sono stati applicati i seguenti limiti:
- minimo: 1 per tutti i prodotti, tenuto conto del vincolo C;
 - massimo: 20 per la frutta, 8 per i cereali, 10 per gli altri prodotti, tenuto conto della classificazione, illustrata nell'allegato 1 del decreto.
- B. Al fine di introdurre un concetto di mutualità all'interno di ciascuna Provincia per lo stesso prodotto, i parametri base corretti in base al vincolo A, sono stati ricalcolati attraverso la seguente formula:

=

$$\text{Parametro 2007 (comune i, prodotto j)} = \left(\frac{\text{Parametro provinciale (provincia k, prodotto j)} * 1 + \text{Parametro base (comune i, prodotto j)} * 2}{3} \right)$$

dove:

$$\text{Parametro provinciale (provincia i, prodotto j)} = \frac{\text{Parametro base (comune i, prodotto j)} * \text{Media(Quintali assicurati (comune i, prodotto j))}}{\text{Somma (Quintali assicurati (provincia k, prodotto j))}}$$

- C. Le variazioni massime dei parametri 2010 rispetto alle tariffe assicurative 2009 sono le seguenti:
- 20% in diminuzione;
 - 20% in aumento.

Se non esiste la tariffa 2009, tale variazione va applicata alla tariffa 2008 o, nel caso non esista neanche la 2008, a quella del 2007. In caso negativo anche per il 2007, e l'ultimo anno disponibile è antecedente all'entrata in vigore delle polizze con soglia, allora si considera la tariffa ridotta del 20%.

Per i Comuni senza dati assicurativi nella Banca Dati sui rischi Agricoli, le opzioni sono le seguenti:

1. se esistono dati assicurativi per altri comuni della stessa provincia e quindi i relativi parametri, si stabilisce un parametro di entrata pari al valore medio tra il parametro minimo che si rileva nella Provincia e quello medio provinciale;
2. se non esistono dati assicurativi per la provincia nel complesso, si usano le medie degli aggregati territoriali superiori.

B. Parametri senza soglia

Ai fini del calcolo dei parametri contributivi per le polizze senza soglia, si utilizzano i dati presenti in Banca Dati relativi al periodo 1998-2003 (antecedenti all'entrata delle polizze con soglie), tenendo conto di un livello di danno (quantità danneggiata/quantità assicurata) maggiore o uguale al 10% e verificando che i parametri senza soglia così ottenuti siano superiori ai rispettivi parametri con soglia entro un *range* che va da un +10% ad un massimo del 30%.

COLTURE

Garanzie "Grandine"

La precedente metodologia si applica direttamente per il calcolo dei parametri relativi alla garanzia "grandine".

Per le aree agricole della Regione Toscana, limitatamente all'uva da vino, in mancanza di una base statistica significativa della garanzia monorischio grandine, la precedente metodologia si applica direttamente per il calcolo della garanzia pluririschio grandine e vento. Il parametro della garanzia monorischio grandine per l'uva da vino si calcola detraendo dal parametro della garanzia pluririschio grandine e vento il coefficiente della tabella 1, di seguito riportata, relativo al rischio vento.

Altre garanzie monorischio

E' possibile assicurare in modo agevolato anche singoli eventi avversi diversi dalla grandine, applicando i parametri illustrati nella tabella 1.

Garanzie pluririschio con soglia

Per il calcolo dei parametri delle garanzie pluririschio comprensive della copertura grandine, il parametro viene calcolato come somma del parametro grandine e di parametri specifici per i diversi eventi aggiuntivi eventualmente assicurati, riportati nella tabella che segue.

Il parametro pluririschio massimo viene limitato a 4 avversità, in aggiunta alla grandine. I parametri massimi sono illustrati nella colonna di destra della successiva tabella 1. Quindi gli eventi eccedenti sono a totale carico dell'assicurato.

E' possibile assicurare in modo agevolato anche polizze pluririschio non comprensive della garanzia grandine, con un massimo di avversità pari a 4.

MANCANZA BASE STATISTICA

In mancanza di una base statistica sui rischi, i parametri contributivi per ciascuna garanzia calcolati ex post sono pari alla media nazionale delle tariffe di mercato effettivamente applicate alle polizze agevolate, stipulate nell'anno di riferimento ed acquisite nella banca dati assicurativi.

Tabella 1

PARAMETRI PLURIRISCHIO massimo 5 avversità (grandine + 4 altri eventi)									
Prodotto	Gelo e brina	Sbalzi termici	Vento	Vento sciroccale	Siccità	Scottature colpo di sole	Eccesso di pioggia	Alluvione	Parametro pluririschio massimo
Uva da vino (1)	2	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3,5
Uva da tavola (2)	2,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	4
Frutta (3)	2,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	4
Actinidia (4)	3	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	4,5
Cereali (5)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2
Mais, e altre (6)	0,5	0,5	1	0,5	1	0,5	0,5	0,5	3
Altre ortive e ornamentali (7)	1,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3
Riso (8)	0,5	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3
Cocomeri e meloni	1,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3
Carciofi	2,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	4
Pomodori (9)	1	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1	0,5	3,5
Olive (10)	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2,5
Altre industriali (11)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2
Tabacco	3	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	4,5
Vivai (12)	1	0,5	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3
Altre colture (13)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	2

(1): Uva da vino, uva da vino sotto rete antigrandine;

(2): Uva da tavola, uva tavola protetta;

(3): Albicocche, albicocche sotto rete antigrandine, ciliegie, ciliegie protette, nettarine, nettarine precoci, nettarine precoci sotto rete antigrandine, nettarine sotto rete antigrandine, mele, mele sotto rete antigrandine, pere, pere precoci, pere precoci sotto rete antigrandine, pere sotto rete antigrandine, pesche, pesche precoci, pesche precoci sotto rete antigrandine, pesche sotto rete antigrandine, susine, susine precoci, susine precoci sotto rete antigrandine, susine sotto rete antigrandine, arance medio tardive (varietà :moro, ovale calabrese washington navel, valencia, tarocco comune, tarocco dal muso, tarocco giallo, tarocco scire', vaniglia), arance precoci (varietà : navelina, tarocco nucellare), bergamotto, cedro, kumquat, limoni medi-medi tardivi (varietà: verdello), limoni precoci (varietà: primofiore, invernale); mandarance, mandarance precoci, mandarini medio-tardivi (varietà: ciaculli), mandarini precoci (varietà: avana o comune), pompelmo, satsuma, cachi, castagne, fichi, fico d'india, gelso, lampone, mirtilli protetti, mirtillo, more, nespolo del giappone, ribes, uva spina, mandorle, nocciole, noci, pistacchio;

(4): Actinidia, actinidia sotto rete antigrandine;

(5): Avena, farro, frumento duro, frumento tenero, miglio, orzo, segale, triticale, frumento duro seme, frumento tenero seme, orzo seme, segale da seme;

(6): Mais da granella, mais da seme, mais dolce, mais da insilaggio, sorgo, grano saraceno;

(7): Aglio, asparago, bietola da costa, broccoletto, broccolo, cardo, carota, cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetrioli, cipolle, cipolline, finocchi, fragole, fragole protette, insalate, melanzane, peperoni, porro, radicchio, rapa, barbabietola rossa, ravanello, scalogno, sedano, spinaci, zucca, zuccina fiore, zucchine, fagioli, fagiolini, fave, piselli, pisello seme, barbabietola rossa seme, carota seme, cavolfiore seme, cavoli seme, cetrioli seme, cicoria seme, cipolla seme, finocchio seme, indivia seme, lattughe seme, porro seme, rapa seme, ravanello

seme, spinacio seme, zucca seme, zucchine seme, orticole sotto serra, orticole sotto tunnel, fiori in pieno campo, floricole sotto serra, floricole sotto tunnel, fronde ornamentali in pieno campo, ornamentali in pieno campo, ornamentali sotto serra, ornamentali sotto tunnel;

(8): Riso, riso indica;

(9): Pomodoro concentrato, pomodoro da tavola, pomodoro pelato;

(10): Olive olio, olive tavola;

(11): Barbabietola da zucchero, colza, girasole, soia, patate, barbabietola da zucchero seme, colza seme, girasole seme;

(12): Astoni piante frutto, nesti di viti, piante di viti porta innesto, vivai di piante da frutto, vivai di piante di fragola, vivai di piante ornamentali, vivai di piante di olivo, vivai di pioppi, vivai di viti;

(13): Arachidi, ceci, cicerchia, favino, lenticchie, lupini, erba medica, erba medica seme, erbai graminacee, erbai leguminose, erbai misti, loietto, loietto da seme, pisello proteico, prato, prato pascolo, sulla, trifoglio, trifoglio seme, erbacee da biomassa, arboree da biomassa, pioppo, sugherete, canapa, canapa da seme, lino, anice, basilico, coriandolo, coriandolo da seme, peperoncino, prezzemolo, prezzemolo seme, mirto, rosa canina, zafferano, piante aromatiche, piante officinali.

Garanzie pluririschio senza soglia

Al parametro grandine senza soglia si aggiunge un coefficiente fisso per evento e prodotto, secondo la medesima tabella prevista per le analoghe garanzie con soglia. E' confermata anche per le polizze senza soglia la possibilità di assicurare combinazioni di eventi non comprensivi della garanzia grandine.

Garanzie multirischio

Per il calcolo dei parametri delle garanzie multirischio sulle rese (a copertura di tutti gli eventi ammessi alle agevolazioni), che possono comprendere anche le fitopatie, il parametro viene calcolato come somma del parametro grandine e di parametri multirischio riportati nella tabella che segue.

Tabella 2

Prodotto	Parametro multirischio da sommare al rispettivo parametro grandine
Uva da vino	5,5
Uva da tavola	6
Frutta	6
Actinidia	6,5
Cereali	4
Mais e altre	5
Altre ortive e ornamentali	5
Riso	5
Cocomeri e meloni	5
Carciofi	6
Pomodori	5,5
Olive	4,5
Altre industriali	4
Tabacco	6,5
Vivai	5
Altre colture	4

STRUTTURE

I parametri sono pari alle tariffe di mercato, come desumibili dalla Banca Dati, tenuto conto dei ratei, e fissati su base nazionale per tipologia di struttura.

FITOPATIE

In mancanza di una base statistica sui rischi, i parametri contributivi, calcolati ex post, sono pari alla media nazionale delle tariffe di mercato effettivamente applicate alle polizze agevolate, stipulate nell'anno di riferimento ed acquisite nella banca dati assicurativi.

EPIZOOZIE

I parametri sono pari alle tariffe di mercato, come desumibili dalla Banca Dati, tenuto conto dei ratei, e fissati su base provinciale.

La media dei suddetti parametri viene estesa alle altre province della stessa regione qualora in esse non siano presenti dati assicurativi.

Nelle regioni in cui non sono presenti dati assicurativi, si adotta un parametro nazionale pari alla media delle tariffe applicate nell'anno precedente nelle restanti aree in cui si dispone di dati.

ALLEGATO 3

2 - DEFINIZIONI DI EVENTI E GARANZIE

I - EVENTI AVVERSI

Grandine: acqua congelata in atmosfera che cade sotto forma di granelli di ghiaccio di dimensioni variabili.

Gelo/brina: abbassamento termico inferiore a 0 gradi centigradi dovuto a presenza di masse d'aria fredda e/o congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuta ad irraggiamento notturno. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.

Eccesso di pioggia: eccesso di disponibilità idrica nel terreno e/o di precipitazioni prolungate eccedenti le medie del periodo che abbia causato danni alla produzione assicurate. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.

Alluvione: calamità naturale che si manifesta sotto forma di esondazione, dovuta ad eccezionali eventi atmosferici, di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido e incoerente. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.

Vento forte: fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7 grado della scala Beaufort, limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorché causato dall'abbattimento dell'impianto arboreo. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.

Siccità: straordinaria carenza di precipitazioni rispetto a quelle normali del periodo che comporti l'abbassamento del contenuto idrico del terreno al di sotto del limite critico di umidità e/o depauperamento delle fonti di approvvigionamento idrico tale da rendere impossibile anche l'attuazione di interventi irrigui di soccorso. Tale evento deve arrecare effetti determinanti sulla vitalità delle piante oggetto di assicurazione con conseguente compromissione della produzione assicurata. Gli effetti della siccità devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze.

Colpo di sole: Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.

Sbalzo termico: Variazione brusca e repentina della temperatura che per durata e/o intensità arrechi effetti determinanti sulla vitalità delle piante con conseguente compromissione della produzione. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.

Eccesso di neve: precipitazione atmosferica da aghi o lamelle di ghiaccio che per durata e/o intensità arrechi effetti meccanici determinanti sulla pianta e conseguente compromissione della produzione.

Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.

Venti sciroccali: movimento più o meno regolare o violento di masse d'aria calda che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.

II – GARANZIE

Garanzie monorischio si intendono i contratti assicurativi che coprono i danni determinati da uno solo degli eventi ammessi all'assicurazione agevolata.

Garanzie pluririschio si intendono i contratti assicurativi che coprono i danni determinati da almeno due eventi tra quelli ammessi all'assicurazione agevolata.

Garanzie multirischio sulle rese si intendono i contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa della combinazione degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. La mancata resa è pari alla differenza tra la resa effettiva risultante al momento del raccolto e la resa media della produzione ordinaria del triennio precedente in cui non si sono registrate avversità presenti tra quelle assicurate. Se in uno o più anni del triennio si sono verificate avversità, si considerano gli anni immediatamente precedenti.